

L'INTERVENTO

Soppressione della Forestale Le apprensioni dei cittadini

LA GAZZETTA Ufficiale del 12 settembre sta mettendo in apprensione i quasi cento forestali di Grosseto, come gli altri settemila colleghi nel resto del Paese, perché in essa è contenuto il provvedimento Madia, con il quale si è deciso di sopprimere entro gennaio 2017 l'antico Corpo dei forestali, risalente al lontano 1822 del Regno di Sardegna, e di trasferirne un buon numero ai Carabinieri, nonché ai vigili del fuoco. La scelta, in particolare, dei Carabinieri, quale futuro ente di appartenenza, è stata motivata dal Consiglio di Stato in un suo parere, ad uso governativo, facendo presente che l'Arma già opera nel settore della tutela ambientale e tali funzioni possono continuare a essere esercitate presso l'apposito Comando, sia pure non più da civili ma da militari. Questa forzata militarizzazione in tempo di pace dei forestali è stata subito oggetto di ricorsi al Tribunale amministrativo, dove potrà essere contestata, tra l'altro, la violazione dell'articolo 2 della Costituzione, che garantisce «i diritti inviolabili dell'uomo», e non si esclude che tali giudici possano rimettere la questione alla Consulta. Al di là di questi contenziosi, i cittadini si preoccupano, comunque, che le infrazioni ritenute meno gravi in materia, ad esempio, di caccia e di tutela dei boschi possano non essere più perseguite dai nuovi forestali con le stellette in quanto impegnati con i loro colleghi carabinieri in altri più importanti compiti.

Adriano Simonetti (avvocato)

